

Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

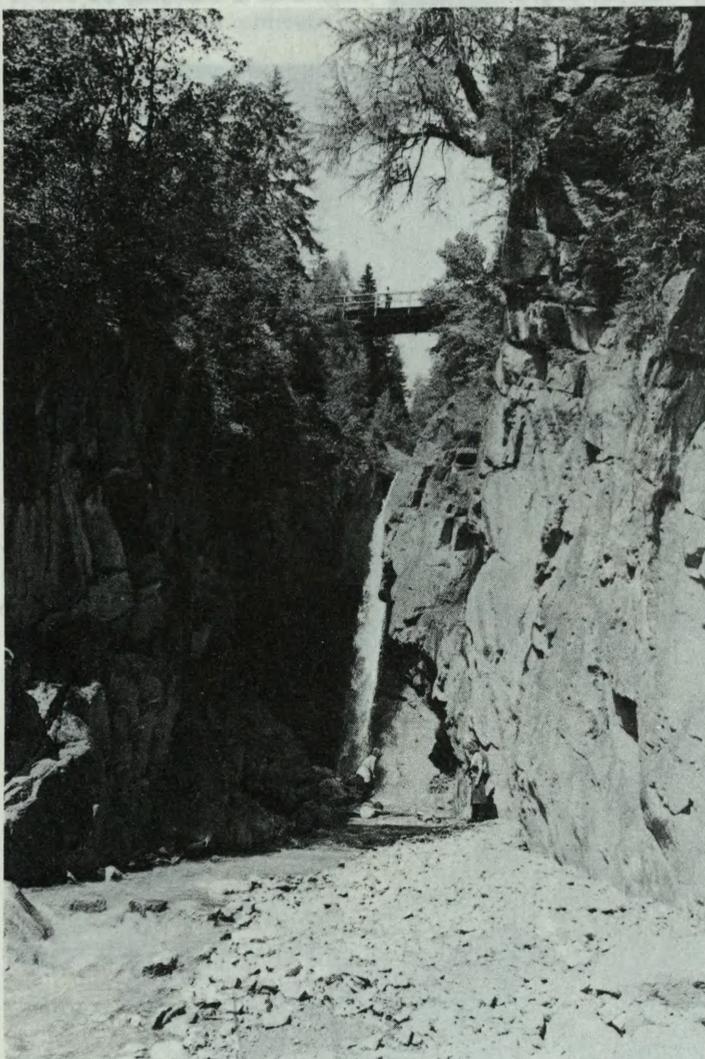
(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

Vacanza vuol dire riposo, distensione. Ma il riposo c'è chi lo sa prendere e chi non lo sa. E' come lo spolverare: qualche donna crede di spolverare, ed invece trasporta soltanto la polvere da un luogo all'altro. La famiglia che per seguire la moda - arriva in un centro frequentatissimo di soggiorno in pieno ferragosto, quando gli alberghi sono zeppi, e deve alloggiare in un'unica stanza o su letti di fortuna che possono essere anche un biliardo o una sedia a sdraio, non riposa affatto, ma cambia fatica con fatica, noia con noia. Quel signore percorre di domenica centocinquanta chilometri per raggiungere Cortina o Jesolo su una strada intasata di macchine; dopo la Messa, una passeggiatina, il pranzo e quattro chiacchiere, torna indietro, alla guida della macchina, inserendosi in una fila interminabile di altre macchine, tentando o effettuando continuamente sorpassi complicati, schivando parafranghi, girando curve difficili; se arriva sano e salvo a casa sua, ringrazi il Signore e dica che ha fatto gran movimento diverso dal solito, non dica che ha riposato. Quanti tornano dalla ferie stanchi e annoiati, perché hanno scelto un posto troppo mondano e rumoroso o non hanno saputo misurarsi nelle gite o sono entrati nel «giro» di gente, che li ha trascinati a divertimenti, discorsi e discussioni eccitanti

Buone vacanze

(Lettera del Vescovo A. Luciani - 1963)



LA CASCATA DELLE BAREZZE (Sappade). Una bella gita che rinfresca e ristora.

e stancanti!

Vacanza, dunque, è sinonimo di riposo. Riposo però non è sinonimo di ozio, di inerzia e di tempo perso. Qui ho presenti specialmente i giovani e dico alle famiglie: Non lasciateli nel «far nulla»! Passeggiate sì, giochi sì, letture adatte e controllate anche, ma ozio no. Il Signore

non ci ha messi al mondo perché si perda tempo. Un contatto regolare coi libri seri e formativi deve continuare per gli studenti anche durante le vacanze, anche se sono stati promossi a giugno. Molti genitori non sanno proprio cosa far fare ai loro figlioli, li abbandonano in balia di sé stessi e così - per

pigrizia o incapacità - permettono che le passioni in risveglio, i libri cattivi e le compagnie miste facciano opera di devastazione talvolta irreparabile là, dove c'erano speranze e promesse rigogliose di ottima riuscita.

Ma essi poi, i genitori, sano, riposando nella quiete dei monti e lontani dal frastuono cittadino, entrare un po' di più in sé stessi? Il Petrarca, dopo un'escursione fatta nell'aprile 1336 sul monte Ventoux non lontano da Valchiusa, scriveva una bella lettera a padre Dionigi di San Sepolcro, agostiniano, (Lettere famigliari, IV, 1). *E diceva di aver sulla cima dapprima ammirato il bellissimo panorama, poi sollevato l'anima a Dio ed infine aperto le Confessioni di S. Agostino, «libro... che porto sempre con me e sempre ho tra mano». E continua: «Chiamo testimonia Dio e mio fratello che era presente, le prime parole, che vidi, furono: «Gli uomini vanno tanto lontani ad ammirare le cime delle montagne... e poi passano indifferenti e trascurati accanto a sé stessi» (Agostino, Confessioni, X, 8, 15). Supii... chiusi il libro, adirato contro me stesso...». Niente di male, se simile stupore e sbigottimento invadesse i turisti moderni, che dimenticano di ammirare la loro anima, capolavoro di Dio, più splendido delle montagne e del mare.*

Chi è il cristiano?

- Colui che si mette in ascolto della Parola di Dio.
- Partecipa con i suoi fratelli all'Eucaristia.
- Vive con bontà, onestà, amore e giustizia.

DOMANDA: Vi sono tanti errori nella chiesa, soprattutto nel passato.

RISPOSTA: Si ricordi quel detto; fa più rumore un albero quando cade che una foresta che cresce!

(K. Ranner)

PRATI O STERPAGLIE?

Quest'estate, più che negli anni passati, i prati non falciati sono stati moltissimi; anche nelle zone più comode, pianeggianti e vicine all'abitato le plaghe prative lasciate a **ziude**, ormai non si contano. E' il segno marcato che l'agricoltura nostrana è in preoccupante tramonto: non possiamo rassegnarci a questo stato; pensiamo alle conseguenze più immediate per l'ambiente, per il turismo ed anche per la cultura locale (con la fine dell'agricoltura scompare un tipico mondo locale fatto di usanze, tradizioni, mentalità, tramandate per secoli ininterrottamente sino a noi).

Un grave furto

è stato perpetrato ai danni della chiesa di Sappade. Nella notte tra il 9 e il 10 luglio, ignoti vandali sono entrati nella chiesa e hanno rubato vari oggetti di valore: il Tabernacolo, due crocifissi, quattro angeli dell'altare maggiore, due calici, due reliquiari e la pace d'argento. Hanno tentato anche di strappare la pala della S. Croce, danneggiandola. Gli stessi (così si pensa) hanno agito, la notte prima, nella chiesa di S. Tomaso, sfondando la porta centrale. Carabinieri e polizia stanno indagando. Dobbiamo dire che anche questi furti e saccheggi sono segni di un declino morale, di un ritorno alla barbarie. L'uomo che distrugge Dio, distrugge se stesso.

Festa per Don Celeste

Domenica 21 giugno, a Falcade Alto, don Celeste, primo parroco di Caviola, ha celebrato il suo 50° di Sacerdozio. «Anche la parrocchia di Caviola (ha detto il Parroco alla fine della Messa) partecipa con gioia e riconoscenza al Suo Giubileo Sacerdotale. Memore di quanto ha fatto, agli inizi della sua istituzione, la Parrocchia augura e prega che il Signore ricompensi il suo zelo e le sue fatiche apostoliche». Come ricordo e omaggio gli abbiamo regalato una litografia della chiesa della Madonna della Salute di Dante Moro. Molta gente anche di Caviola era presente alla sua festa.

Vedere o guardare la TV?

Decalogo:

«1. - Informati prima e scegli le trasmissioni. Non stare troppo davanti alla Tv. Decidi tu i tempi e i programmi. Non essere passivo.

2. - Non di sola Tv vive l'uomo e la sua famiglia. Cerca altri modi di stare insieme.

3. - Non parcheggiare davanti alla Tv i tuoi figli. Hanno bisogno di adulti con cui imparare a giudicare le trasmissioni.

4. - Non cambiare canale ogni minuto. Devi avere il tempo di riflettere e di giudicare il valore dei programmi Tv.

5. - Rifiuti programmi stupidi, di cattivo gusto, merci-

ficati e contrari a ciò in cui credi.

6. - La pubblicità Tv è spesso affascinante, ma non sempre rispettosa dell'uomo e della famiglia.

7. - La Tv deve dare spunto alla conversazione e alla lettura: il silenzio è l'inizio della solitudine anche in famiglia.

8. - Gli anziani muti davanti alla televisione non comunicano ai più giovani la loro ricchezza di esperienza. Non lasciamoli soli.

9. - Guarda la Tv in compagnia: è più divertente e facilita il confronto.

10. - Se la Tv va bene così com'è, chi la controlla ti ha già in suo potere».



Fortunata De Biasio, la Nata di Sappade, ha compiuto 90 anni, lo scorso mese. Un bel traguardo, raggiunto con piena lucidità e tanta fede. Quindi «fortunata» di nome e anche di fatto... nonostante le sofferenze e le croci che non mancano nella vita.



Il Papa tra i nostri monti



Un avvenimento storico. Il Papa è tornato tra noi, dopo otto anni, dalla visita che fece a Canale d'Agordo. Questa volta è venuto per un periodo di riposo, dal 9 al 14 luglio scorso, presso la villa del Seminario di Treviso, a Lorenzago di Cadore. Domenica 12 luglio celebrò la Messa in Val Visdende e nel pomeriggio si recò al cimitero delle vittime del Vajont a pregare. Durante questo breve periodo di vacanza, da buon montanaro, il Papa ha fatto varie gite in montagna: sul passo Mauria, al rifugio Berti sul Popera, ed altre escursioni in Comelico Superiore.

Ci auguriamo che torni ancora e perché no... nella Val del Biois?...

INTERVISTA SUL FUTURO

(del fisico A. Zichichi)

- Sull'orizzonte incombono tre nuvole nere: la violenza politica, l'olocausto nucleare e la fame nel mondo;

- La terra può nutrire dieci o venti miliardi di persone. Sulla terra c'è da mangiare per tutti;

- E' nostro dovere denunciare all'opinione pubblica che nel mondo nascono più bombe che bambini;

- La tecnologia moderna è contro l'uomo perché tutti i progressi tecnologici sono stati fatti attono a progetti di guerra;

- L'uomo ha fame di energia. L'Italia non potrà uscire da questa enorme sorgente di benessere;

- Il nucleare è una conquista di civiltà. E' una cosa di straordinario significato per l'uomo: bruciare tre chili di uranio invece di 10 mila tonnellate di petrolio (che paghiamo in moneta sonante);

- Dal punto di vista tecnologico sarei pessimista (abbiamo immagazzinato 4000 chili di tritolo per ogni abitante della terra), come cristiano invece sono ottimista. Impariamo dal Papa, la più grande autorità morale del mondo, che non ha né bombe, né carri, né missili. Questo cambia le regole del gioco.

«L'amor
senza baruffa,
el fa la muffa».

(proverbio)

SERVIZIO MILITARE O CIVILE...?

(AI GIOVANI)

Compiuto il 18° anno di età, ogni giovane bellunese sa che si avvicina il momento di fare la «naia», di trascorrere cioè un anno al servizio dello stato con le armi.

Tutti sanno cos'è la naia. Non tutti invece, anzi molto pochi, sanno che, al posto del servizio militare, possono prestare, in un corrispondente e poco più lungo periodo, il servizio civile sostitutivo.

Che cos'è.

E' un servizio non armato che viene svolto per rispondere ai bisogni urgenti delle persone bellunesi più emarginate: gli anziani, i disabili, i ragazzi in difficoltà, i poveri, servizi in favore del 3° mondo...

E' un modo per impiegare tempo ed energia non ad esercitarsi alla guerra, ma ad allenarsi alla giustizia, e quindi alla pace. E' soprattutto un servizio all'uomo, ad ogni uomo. Tale servizio può essere fatto per motivi umanitari ed ideali, oppure con motivazioni di fede.

Chi può farlo?

Tutti i giovani risultati abili alla visita di leva possono scegliere il servizio alternativo al servizio militare.

Come si fa?

C'è una legge, la n. 772 del 1972, che descrive le modalità da seguire. Si tratta di formulare una domanda al Ministero della Difesa, in cui, oltre a dichiarare di essere contrari all'uso delle armi, si indica il

«tipo di servizio» che si intende svolgere e «l'ente convenzionato» presso il quale si desidera operare. I tipi di servizio previsti dalla legge sono quattro:

- assistenza;
- educazione;
- protezione civile;
- conservazione del patrimonio forestale.

Gli enti convenzionati con il Ministero della Difesa sono più di 1000 in Italia. Fra quelli di ispirazione cristiana esistenti in provincia ne ricordiamo due: la Caritas ed il Centro missionario.

Cosa succede dopo?

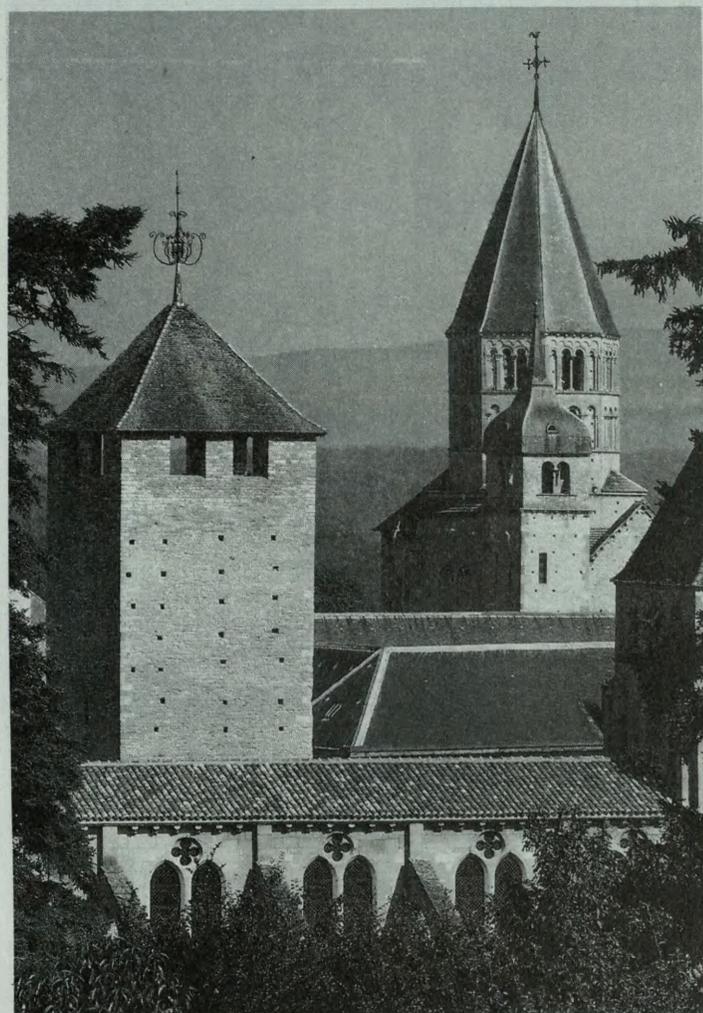
In genere il Ministero impiega 6 mesi a rispondere. In questo intervallo di tempo, il giovane è invitato a frequentare l'ente scelto e a prepararsi in modo da garantire a sé e agli altri un servizio più motivato e più efficace.

Che differenza c'è tra servizio militare e servizio civile?

Il militare di leva sceglie di difendere lo stato con le armi; l'obiettore di coscienza sceglie di difendere i cittadini più deboli e con gli stessi diritti. Infatti chi sceglie il servizio civile, può accostarsi a qualsiasi lavoro purché non richieda il porto d'armi; ha diritto alla conservazione del posto di lavoro, riceve la stessa paga del militare; ha diritto agli stessi contributi di pensione; gode degli stessi punteggi nei concorsi pubblici.

E allora cosa aspetti?

UN PELLEGRINAGGIO SACERDOTALE



L'ABBAZIA DI CLUNY (Francia). Fondata prima del 1000, questa abbazia era il centro monastico più importante d'Europa. Con la rivoluzione francese, nel secolo scorso è stata distrutta, ma restano ancora alcune vestigia del suo antico splendore (foto).

Nel pellegrinaggio dei preti, col Vescovo, abbiamo visitato queste località e prime fra tutte: Ars e Dardilly (ove nacque il S. Curato d'Ars), poi Annecy, Taizé, Paray le Monial (ove S. Margherita Alacoque ebbe le rivelazioni del S. Cuore di Gesù) e Lione.

Ovunque abbiamo vissuto momenti di intensa spiritualità.

● Siamo in piena estate e la vita della nostra comunità si ravviva. E' una grazia avere sempre una decina di sacerdoti villeggianti che prestano servizio in chiesa per le Messe e l'amministrazione dei Sacramenti. Così l'estate diventa per molti un'occasione buona per incontrare il Signore, che «ristora» la vita.

● Nella Casa della Gioventù è aperta la mostra di pittura di Lucia Bonifazi. Ogni giovedì si proietta un film per ragazzi. «Le barufe in famegia» è una brillante commedia rappresentata dalla compagnia teatrale Tarvisium. Sabato 15 agosto ci sarà un concerto di violino e violoncello.

● Tra poco sarà presentato e messo in vendita il disco del Coro Val Biois. Sono state due lunghe sudate serate di registrazione, ma infine i coristi (e in particolare il direttore Attilio Costa) hanno avuto la soddisfazione di sentire il parere del capo tecnico: «Bene... perfetto!». Ora attendiamo questa «primizia» del

FLASH

Coro, che ormai ha fatto strada e le sue canzoni entreranno nel mercato pubblico.

● E' in costruzione il nuovo ufficio postale, in via Trento. E' certamente un passo avanti che darà al paese (assieme al parcheggio) una nuova fisionomia, un nuovo centro di movimento. Il Consiglio Comunale, il 4 maggio scorso, ha approvato il progetto per la realizzazione del parcheggio, che finalmente sarà fatto, appena saranno tolte alcune difficoltà burocratiche e amministrative.

● La famiglia Pellegrinelli ha rinnovato i locali del Bar Livvia, in piazza mercato. Ora l'ambiente è più moderno, con un ampio ristorante e pizzeria. Così alle vie dell'emigrazione, Ruggero e Fabio hanno preferito creare in loco il loro posto di lavoro. Auguri di una buona stagione.

● Fausto Pescosta, a Pians di Sappade, nella sua serra, continua a piantare e coltivare funghi. Un lavoro che gli rende e produce 10 q. di funghi in soli due mesi. Con un po' di fantasia e buona volontà quante cose utili si possono fare! certo che «chi dorme non piglia pesci...». Auguro che queste iniziative e simili prolifichino tra la nostra gente volenterosa.

● A Feder, Marco Scardanzan si è dato alla coltivazione e produzione delle fragole. Ha un vasto campo di 2000 piantine e lavora in collaborazione con una compagnia agordina. E' un campo posto al sole, protetto e irrigato secondo i sistemi moderni. Bravo Marco, ma sta attento... perché le fragole fanno gola a tutti!

● Gialuigi Della Giacoma ha ottenuto il diploma di geometra. E' sempre vero che «chi semi-

na raccoglie», «chi studia impara» e va avanti. Auguriamo che questo diploma gli apra la strada del lavoro e della vita. Così a tutti i nostri giovani!

● Una statistica. E' vero che la frequenza alla Messa diminuisce con il crescere dell'istruzione? Da una statistica risulta che la frequenza alla Messa è buona da chi ha solo la licenza elementare. Cala sino al minimo da chi ha diploma di scuola media. Cresce poi di molto da chi ha un'istruzione superiore (es. laureati). Quindi è vero ciò che dice H. Newman: «Un po' di cultura può allontanare da Dio; un po' più di cultura avvicina a Dio». Così J. Guittou dice: «Il cristianesimo non teme la cultura, ma la mezza cultura».

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Sac. **Cesare Vazza**,
direttore responsabile
TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

AVE MARIA



S. MARIA DELLE GRAZIE (Caprile). Questa immagine della Madonna è tanto cara e venerata dalla nostra gente agordina. Il Santuario di S. Maria delle Grazie, che dal 1654 è meta di pellegrinaggi da tutte le vallate, è stato scelto come luogo privilegiato d'incontri e di preghiera, per quest'anno mariano.

OFFERTE

Per la Chiesa e le Opere Parrocchiali:

N.N. lire 500.000, Fenti Libera 10.000, N.N. 50.000, Fenti Rita 50.000, N.N. 40.000, Zender Evaristo 50.000, N.N. 30.000, Da Rif Giustina 50.000, Costenaro Barbara 30.000.

In occasione:

- del matrimonio John e Carla De Biasio lire 50.000; del 25° matrimonio Vald Davide e Valentina 50.000; del matrimonio Raiola e Busin Loredana 100.000; della Cresima Strano Luca 20.000, Pellegrinon Nicola 50.000; della 1ª Comunione: Costa Luca 30.000, Costa Martina 30.000, De Ventura Patrizio 50.000, Busin Massimo 30.000, Pellegrinon Claudia 30.000, Pescosta Fabrizio 50.000, De Col Tatiana 50.000, Basso Walter 50.000, Busin Debora 40.000, Scardanzan Maurizio 20.000.

In memoria:

- di De Biasio Marianna lire 50.000; di Ferrari Piergiorgio 50.000.

Per la vita del Bollettino:

Suor Giuliana Da Rif (BL) lire 10.000, Tabiadon Celso 10.000, Tabiadon Angelina (BZ) 10.000, Ganz Felice (Usa)

50 dollari, Pellegrinon Claudia lire 5.000, De Biasio Nella 20.000, Fenti Libera 10.000, Basso Francesco 10.000, pensione Rondinella 10.000, Pollazon Silvia 10.000, Ganz Maddalena, Costa Paolo 10.000, Tomaselli Walter 10.000, Selva Luciano 10.000, De Toffol Franco 10.000, albergo Sajonara 10.000, De Toffol Bruno 10.000.

Hanno offerto lire 5.000: Da Rif Maria, Pasquali Vincenzo, De Mio Maria, De Mio Silvio, Fenti Lucia, Del Din Rachele, Murer Giulio, Xais Silvio, Xais Rosa, Minotto Marcellina, Minotto Giorgio, De Luca Ugo, Costa Igino, Serafini Maria, Tancon Giuseppe, N.N., Ganz Silvano, Scola Gianna, Valt Davide, Fenti Pietro, Busin Gioacchino, Busin Celestino, Fenti Ernesto, Tomaselli Riccardo, Cagnati Sisto, Follador Riccardo, Pescosta Santo, Dell'Osbel Evelina, Pescosta Fortunato, Busin Angelo, Scardanzan Antonio, Costa Gianbattista, Busin Silvano, Fontanelle Giacomo, Bortoli Augusto, Scardanzan Stefano, Scardanzan Cesare, Valt Maria, Costa Flavio, Ganz Giuseppe, Valt Felice, De Luca Benedetto, Tissi Corrado, Busin Silvio, Busin Giovanni, Busin Dario.

Un grazie vivissimo.

PREGARE? ...

Rispondono in coro: quando ne ho voglia. Questo che sembra un ragionare maturo, racchiude molto infantilismo. Continuando possiamo trarre tutte le conclusioni. Studiare? Quando ho voglia. Lavorare? Quando ho voglia. Che cosa succederebbe nel mondo con tutta questa spontaneità?... UN'ANARCHIA INFANTILE, IN NOME DELLA MATURETÀ ADULTA.

(L. Larranaga)

Quann'ero regazzino, mamma mia me diceva: «Ricordate fijolo quando te senti veramente solo tu prova a recità n'Ave Maria.

L'anima tua da sola spicca er volo e se solleva, come pé maggia».

Ormai so' vecchio, er tempo m'è volato, da un pezzo s'è addormita la vecchietta ma quer consijo nun l'ho scordato.

Come me sento veramente solo io prego la Madonna benedetta e l'anima da sola pija er volo».

(Trilussa)

BRICIOLE DI STORIA

Vicende climatiche

(1570-1889)

La nostra gente molti anni fa viveva esclusivamente dei prodotti che riusciva a coltivare e perciò si può capire come le vicende climatiche influissero talmente sulla loro vita.

Qui sotto vengono riportati alcuni eventi atmosferici e conseguenze più importanti.

- 1570: grande carestia;
- 1600: siccità (non cadde pioggia da gennaio a settembre);
- 1619: 22-23 ottobre inondazione;
- 1686: ottobre inondazione;
- 1687: maggio inondazione;
- 1719: inondazione;
- 1723: siccità;
- 1740: scarsità di fieno (costava 12 centesimi, cifra enorme a quel tempo);
- 1747: inondazione;
- 1748: agosto inondazione (causò anche la distruzione di Forno);
- 1757: inondazione;
- 1772-73: carestia;
- 1815: 9 settembre caddero 20 cm. di neve e tutto il raccolto fu perduto;
- 1816: anno freddo e pochissimi raccolti;
- 1817: carestia (come si può notare conseguenza dei due anni precedenti);
- 1823: inondazione;
- 1829: inondazione;
- 1834: siccità (solo un ottavo del raccolto normale);
- 1861: siccità (raccolto scarso);
- 1879: grande freddo (candelotti di ghiaccio alti un metro e mezzo);
- 1881: sementi ed erba ghiacciati in maggio;
- 1882: estate secca, 15 agosto ghiaccio, ottobre inondazione;
- 1885: inondazione;
- 1889: inondazione.

Pellegrinon Fausto

● Una nuova legge. Il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato la legge che impegna i Comuni di dare l'8% del fondo speciale per le opere di urbanizzazione alle chiese (ossia per restauri e ristrutturazioni di edifici sacri). Se poi questi edifici hanno carattere storico, artistico e monumentale (come la chiesa della B.V. della Salute) il contributo potrà essere anche del 50%.